



Sulle polizze arriva un'altra stretta Isvap

(Messia a pag. 15)

PRONTA LA STRETTA SULLE GESTIONI SEPARATE CHE ORMAI DOMINANO IL MERCATO ASSICURATIVO

# Isvap cambia le polizze tradizionali

*Dopo le index, l'istituto vuole rivedere le regole dei vecchi prodotti per evitare danni ai clienti retail. Già pronta una bozza del documento. In ballo ci sono strumenti che rappresentano il 90% della raccolta vita delle compagnie italiane*

DI ANNA MESSIA

**D**opo l'intervento sulle polizze vita index linked (necessario dopo il fallimento di Lehman Brothers) l'Isvap è pronta ora a rivedere anche le regole dei prodotti tradizionali, cambiando le norme delle gestioni separate in cui investono. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza* l'istituto di controllo guidato da Giancarlo Giannini avrebbe già preparato una bozza con i nuovi articoli che modificherebbero le regole per queste gestioni che sono separate dal resto delle attività delle compagnie e che prevedono il pagamento di un rendimento minimo all'assicurato (la soglia massima fissata dall'Isvap è il 2,5% l'anno). Si tratta per ora di un brogliaccio che andrà rivisto prima della diffusione in pubblica consultazione, ma è già un testo destinato a fare rumore. Le polizze tradizionali, dopo il default Lehman e la stretta dell'Isvap sugli investimenti delle index, sono infatti arrivate a dominare il mercato vita italiano e hanno scalzato i prodotti a più alto contenuto finanziario, come appunto le index e le unit linked. La prova è

nei numeri: da gennaio a giugno le polizze che investono nelle gestioni separate hanno raccolto 23,7 miliardi, quasi il 90% dei 27 miliardi rastrellati dalle compagnie assicurative nel settore vita. Ovvio quindi che le imprese guardino con molta attenzione, e con un po' di timore, alle nuove regole che l'Isvap è pronta a introdurre.

Che le vecchie norme abbiano bisogno di un ritocco è evidente: il regolamento che disciplina questi strumenti risale al 1987. C'è bisogno di svecchiare alcuni meccanismi, consentendo per esempio alle imprese di velocizzare gli smobilizzi degli investimenti. Oggi se una compagnia vuole spostare un titolo da gestione separata in un altro portafoglio deve realizzare un atto di compravendita vero e proprio. L'intenzione dell'Isvap sarebbe quindi quella di semplificare le operazioni. Non solo. Giannini sembra intenzionato a cogliere al volo l'occasione del nuovo rego-

lamento per introdurre modifiche che importanti che riguardano in particolare la sottoscrizione di queste polizze da parte di investitori istituzionali. Questi ultimi utilizzano le gestioni separate per ottimizzare i loro fabbisogni di tesoreria, ma un loro disinvestimento im-

provviso potrebbe provocare danni agli altri clienti retail che hanno sottoscritto le gestioni. Un pericolo che in passato si è concretizzato in più di qualche occasione. La soluzione avanzata dall'Isvap potrebbe essere quella di creare, all'interno delle gestioni separate, linee dedicate agli istituzionali. Un nodo che però andrà inevitabilmente discusso con gli operatori che non vogliono rischiare di vedere depotenziati prodotti

che si sono rivelati cruciali in questi mesi. E ne chiedono anzi da tempo l'estensione per il loro utilizzo anche al comparto dei fondi pensione. (riproduzione riservata)



Giancarlo Giannini

